



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N. 2/2026

Riunione straordinaria del 30 gennaio 2026

Si riunisce, alle ore 13:15, in modalità telematica, tramite Google Meet.

		P	A	AG
1.	Lo Muzio Lorenzo, Rettore	X		
2.	Sevi Agostino, Direttore di Dipartimento Area Agraria	X		
3.	Robustella Carmela, Direttore di Dipartimento Area Economica	X		
4.	Trimarchi Michele, Direttore di Dipartimento Area Giuridica	X		
5.	Margaglione Maurizio, Direttore Dipartimento Area Medica	X		
6.	De Serio Barbara, Direttore di Dipartimento Area Umanistica	X		
7.	Carlucci Antonia, docente Area Agraria	X		
8.	de Palma Laura, docente Area Agraria	X		
9.	La Sala Piermichele, docente Area Economica	X		
10.	Sisto Roberta, docente Area Economica	X		
11.	Coduti Daniele Sebastiano, docente area Giuridica	X		
12.	Ruotolo Gianpaolo Maria, docente Area Giuridica	X		
13.	Iaculli Cristiana Lucia, docente Area Medica	X		
14.	Stallone Giovanni, docente Area Medica	X		
15.	Caroli Menico, docente Area Umanistica	X		
16.	Masselli Grazia Maria, docente Area Umanistica	X		
17.	Bongo Rocchina, studente Area Agraria		X	
18.	Del Latte Nunzio, studente Area Economica	X		
19.	Maccione Giorgia, studente Area Giuridica	X		
20.	Mundo Vincenzo, studente Area Medica		X	
21.	Durante Luca, studente Area Umanistica	X		
22.	D'Agnello Claudio, tecnico-amministrativo	X		
23.	D'Ecclesia Roberto, tecnico-amministrativo	X		
24.	Mazzi Bruno, tecnico-amministrativo	X		

P = *Presente*
A = *Assente*
AG = *Assente giustificato*

Sono presenti fra i partecipanti con voto consultivo:

- Curtotti Donatella, Pro-Rettore vicario
- Milone Michele, Pro-Rettore
- Sinigaglia Milena, Pro-Rettore
- Spataro Sandro, Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante
- di Biase Pasquale, Direttore del Dipartimento di Economia.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Convenzione di collaborazione didattica per la formazione medico-specialistica della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia
3. Piano Strategico d'Ateneo per il triennio 2026 – 2028
4. Parere Programmazione Triennale del Fabbisogno Personale TAB 2026 - 2028
5. Piano Integrato Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028
6. Richieste di afferenze dipartimentali: determinazioni
7. Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali a professori e ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia: proposta modifiche

1) COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Presidente informa che non ci sono comunicazioni da riportare al presente Consesso per la riunione odierna.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

2) CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE DIDATTICA PER LA FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Il Presidente sottopone ai presenti il contenuto della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e Terza Missione delle Strutture di Area Medica - Plesso di Medicina e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 18 novembre 2025 (delibera n. 103/2025, prot. n. 73698-II/8 del 10.12.2025) è stata approvata l'offerta formativa complessiva delle Scuole di Specializzazione per il prossimo anno accademico e, tra le altre, la conferma della scuola di specializzazione di area sanitaria in Medicina del Lavoro.

Con Decreto direttoriale (n. 1279 del 23.9.2025) il Ministero dell'Università ha determinato per l'a.a. 2024/2025 il contingente delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici dell'Università degli Studi di Foggia che hanno ricevuto, ai sensi dell'articolo 8 del D.I. 13 giugno 2017, n. 402 e ss.mm. e su proposta dell'ONFSS: (i) la proposta finale di accreditamento e (ii) la proposta finale di non accreditamento. Tra queste, la Scuola di Medicina del Lavoro ha ottenuto l'accREDITAMENTO provvisorio in quanto l'indice ANVUR di cui all'allegato 4, art. 1 del D.I. 402/2017 è risultato pari a 0,6 e ha raccomandato il superamento della criticità entro e non oltre la tornata di accREDITAMENTO 2025/2026 di imminente avvio.

Ai sensi del Decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, concernente il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria", le scuole di specializzazione operano nell'ambito di una rete formativa, dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Inoltre, lo stesso D.I. n. 68/2015, all'articolo 4, prevede che il corpo docente delle scuole di specializzazione di area sanitaria è costituito da professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori e da personale operante nelle Strutture appartenenti alla rete formativa della Scuola e che il corpo docente deve comprendere almeno due professori di ruolo nel settore scientifico disciplinare di riferimento. Con D.I. 138/2023, il quale ha modificato e integrato il D.I. 68 citato, è stata prevista la possibilità di considerare, nel computo del numero minimo dei professori, anche le figure di quelli in convenzione, purché svolgano un'attività superiore al 50%.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche nella riunione del 16 dicembre 2025 (delibera n. 1780/2025, prot. n. 75982-II/8 del 18.12.2025) ha espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione di collaborazione didattica per la formazione medico-specialistica della scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia con la quale l'Università di Bari mette a disposizione, al fine di garantire i requisiti disciplinari previsti dal D.I. n. 68/2015 e dal D.I. n. 402/2017, il prof. Piero LOVREGLIO, professore associato di Medicina del Lavoro (MEDS-25/B), presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).

L'iter di approvazione della convenzione fa seguito alle interlocuzioni intervenute tra la Direttrice della scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro di Foggia e il docente dell'Università di Bari che ha dato la propria disponibilità e che la stessa

convenzione è stata da lui sottoposta per le vie brevi all'attenzione degli uffici competenti dello stesso Ateneo.

La convenzione è finalizzata all'avvio di una collaborazione necessaria per il raggiungimento dei requisiti disciplinari previsti dal D.I. n. 402/2017 per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro e che non sono previste la messa a disposizione di strutture assistenziali specifiche. L'impegno in termini di ore da parte del docente è determinata in misura pari ad almeno il 50% del suo carico didattico e non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Università di Foggia.

Il Presidente alla fine della relazione invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Decreto legislativo 17.08.1999, n. 368 – e successive modifiche ed integrazioni – ed in particolare il Titolo VI, art. 34 e seguenti, il quale disciplina, tra l'altro, la formazione dei medici specialisti nell'ambito di una rete formativa dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti;
- il D.lgs. 21 dicembre 1999, n.517, concernente la "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n.419";
- il Decreto MIUR 22.10.2004, n. 270 ("regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei");
- il Decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, concernente il *"Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria"* che, all'art. 3, comma 3, prevede che le scuole di specializzazione operino nell'ambito di una rete formativa, dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica;
- CONSIDERATO che il predetto D.I. n. 68/2015, all'art. 3, co. 3, dispone che, con specifico e successivo decreto, si provvede ad identificare i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale, relativi alle singole strutture di sede ed alla rete formativa necessari ai fini dell'attivazione;
- che l'art. 3, c. 7, del suddetto D.I. n. 68/2015 prevede che "le Scuole di Specializzazione possono essere istituite ed attivate anche in collaborazione con altre Facoltà/Scuole di Medicina/Strutture di raccordo universitarie comunque denominate di altre Università, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, previa stipula di apposita convenzione";

che il D.I. 13.06.2017 n. 402 ha definito gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015;

che l'articolo 1.2 dell'Allegato 1 al D.I. 13.06.2017 n. 402 definisce le "strutture" oggetto di accreditamento sulla base degli standard minimi definiti dall'Osservatorio nazionale della Formazione medica specialistica, come *"strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni inserite nella Rete formativa ove si effettuano le attività e le prestazioni necessarie per la formazione specialistica"* e prevede le seguenti tipologie di Strutture oggetto di accreditamento: "Strutture di sede" della Scuola di specializzazione; "Strutture collegate" (strutture di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della Rete formativa e sono della stessa specialità della Struttura di sede) e "Strutture complementari", di specialità diverse dalla Struttura di sede, che possono anche non essere accreditate dall'Osservatorio nazionale nonché "Strutture extra rete formativa", sia italiane che estere;

che il predetto D.I. n. 68/2015, all'articolo 4, prevede che il corpo docente delle scuole di specializzazione di area sanitaria è costituito da professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori e da personale operante nelle Strutture appartenenti alla rete formativa della Scuola e che il corpo docente deve comprendere almeno due professori di ruolo nel settore scientifico disciplinare di riferimento;

VISTO il D.I. 138/2023, il quale ha modificato e integrato il D.I. 68 citato, prevedendo la possibilità di considerare, nel computo del numero minimo dei professori, anche le figure di quelli in convenzione, purché svolgano un'attività superiore al 50%;

CONSIDERATO che è volontà dell'Università di Bari prestare la propria collaborazione ai fini del raggiungimento dei requisiti disciplinari della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del D.I. 68/2015, per assicurare una vantaggiosa utilizzazione del corpo docente e rafforzare la collaborazione didattica tra i due Atenei;

che l'Università di Bari, per le vie brevi, ha manifestato la disponibilità ad una collaborazione didattica per la formazione medico-specialistica della scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia, mettendo a disposizione dell'Università degli Studi di Foggia, al fine di garantire i requisiti disciplinari previsti dal D.I. n. 68/2015 e dal D.I. n. 402/2017, il Prof. Piero LOVREGLIO, associato di Medicina del Lavoro (MEDS-25/B), presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM);

che la convenzione di cui trattasi non comporta oneri finanziari per le Parti;

- VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina del 18 novembre 2025 (delibera n. 103/2025, prot. n. 73698-II/8 del 10.12.2025) di approvazione dell'offerta formativa complessiva delle Scuole di Specializzazione per il prossimo anno accademico e di conferma di quella in Medicina del Lavoro;
- VISTO il Decreto direttoriale n. 1279 del 23.9.2025 con cui il Ministero dell'Università ha determinato per l'a.a. 2024/2025 il contingente delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici dell'Università degli Studi di Foggia che hanno ricevuto, ai sensi dell'articolo 8 del D.I. 13 giugno 2017, n. 402 e ss.mm. e su proposta dell'ONFSS: (i) la proposta finale di accreditamento e (ii) la proposta finale di non accreditamento;
- CONSIDERATO che tra queste, la Scuola di Medicina del Lavoro ha ottenuto l'accREDITamento provvisorio in quanto l'indice ANVUR di cui all'allegato 4, art. 1 del D.I. 402/2017 è risultato pari a 0,6 e ha raccomandato il superamento della criticità entro e non oltre la tornata di accreditamento 2025/2026 di imminente avvio;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche del 16.12.2025 (delibera n. 52/2026, prot. n. 2352-II/8 del 16.1.2026) con cui è stato espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione di collaborazione didattica per la formazione medico-specialistica della scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia;
- CONSIDERATO che, per effetto di tale convenzione, l'Università di Bari metterà a disposizione della Scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia, al fine di garantire i requisiti disciplinari previsti dal D.I. n. 68/2015 e dal D.I. n. 402/2017, il Prof. Piero LOVREGLIO, associato di Medicina del Lavoro (MEDS-25/B), presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM),

DELIBERA

di approvare il testo della convenzione di collaborazione didattica tra l'Università di Foggia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il cui testo si allega con il n. 1 al presente verbale, per la formazione medico-specialistica della scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

3) PIANO STRATEGICO D'ATENEIO PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

Il Presidente sottopone ai presenti il contenuto della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione delle performance - Servizio Pianificazione strategica e controllo di gestione e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il Presidente presenta il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 quale documento fondamentale di indirizzo politico-strategico dell'Università, espressione di una visione condivisa e responsabile dello sviluppo futuro dell'Ateneo nel contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento.

La presentazione del Piano Strategico 2026–2028 si inserisce in una fase particolarmente significativa della vita dell'Università, successiva alle celebrazioni del venticinquesimo anniversario dalla sua istituzione, che hanno rappresentato un momento di riflessione profonda sull'identità dell'Ateneo, sul suo ruolo pubblico e sul valore della cura come principio ispiratore dell'agire accademico. In tale cornice, il nuovo Piano assume come asse portante il paradigma della rigenerazione, intesa come capacità dell'Università di rifondare i propri spazi, le proprie conoscenze e i propri orizzonti, per rispondere in modo consapevole e sostenibile alle trasformazioni sociali, economiche e culturali in atto.

Si illustra l'iter che ha condotto alla redazione del Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, sviluppatosi nel periodo compreso tra giugno 2025 e gennaio 2026 attraverso un percorso strutturato, partecipato e coerente con la normativa vigente e con il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3). Tale percorso ha previsto, in particolare:

- l'analisi dell'esperienza maturata nel ciclo di programmazione 2023–2025, con il monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi e la valutazione delle principali evidenze rappresentate dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo;
- l'esame dei dati di contesto e dei principali indicatori di performance di Ateneo, anche attraverso l'utilizzo dei cruscotti informativi ANVUR e degli strumenti di business intelligence a supporto dei processi decisionali;
- l'integrazione degli esiti delle schede di autovalutazione predisposte ai fini dell'accreditamento periodico e delle indicazioni preliminari formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione della visita di dicembre 2025;
- il coinvolgimento continuo degli Organi di Governo, dei Dipartimenti, delle strutture amministrative e della rappresentanza studentesca, secondo un modello di pianificazione integrata di tipo top-down e bottom-up;
- un articolato percorso di ascolto e consultazione con gli stakeholder istituzionali, sociali, economici e del terzo settore, realizzato attraverso incontri tematici, tavoli di confronto, Stati Generali e la Consulta di Ateneo.

Si specifica, inoltre, che il Rettore ha partecipato, insieme al Pro-Rettore Vicario, ai Delegati alla Programmazione Strategica e al Bilancio e al Direttore Generale alle sedute dei Consigli dei Dipartimenti di Ateneo, al fine di presentare il documento e acquisire eventuali proposte. Gli incontri di presentazione si sono tenuti rispettivamente: il 13 gennaio 2026 nel DISTUM, il 14 gennaio 2026 nel dipartimento di Medicina Clinica e

Sperimentale, il 15 gennaio 2026 nel dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, il 16 gennaio 2026 nel dipartimento di Economia, il 21 gennaio 2026 nel dipartimento di Scienze Sociali e in quello di Giurisprudenza, ed infine, il 27 gennaio 2026 nel DAFNE. I dipartimenti hanno fatto pervenire le rispettive deliberazioni in ordine al Piano Strategico di ateneo, avanzando anche proposte di integrazione.

Sono state inviate ai senatori le seguenti delibere dei Dipartimenti:

- Dipartimento DISTUM prot. n. 4787-VI/3 del 13.01.2026 – Delibera n. 143/2026;
- Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale prot. n. 3252-II/8 del 21.01.2026 – Delibera n. 101/2026;
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche prot. n. 4590-II/8 del 27.01.2026 – Delibera n. 140/2026;
- Dipartimento di Economia prot. n. 5057 del 28.01.2026 – Delibera n. 145/2026;
- Dipartimento di Giurisprudenza prot. n. 3441-II/8 del 21.01.2026 – Delibera n. 111/2026;
- Dipartimento di Scienze Sociali prot. n. 5059 del 28.01.2026 – Delibera n. 146/2026;
- Dipartimento DAFNE prot. n. 4787-VI/3 del 13.01.2026 – Delibera n. 143/2026.

Il Consiglio degli Studenti, nella seduta del 13 gennaio 2026, ha espresso parere favorevole sul Piano Strategico d'Ateneo formulando, con nota prot. n. 5101-II/14 del 29.01.2026, talune proposte rinvenibili nel testo trasmesso ai senatori.

Inoltre, si è tenuto in data 27 gennaio 2026, unitamente al Delegato alla Programmazione Strategica e al Direttore Generale, un confronto con il Presidente del Consiglio degli Studenti e i rappresentanti degli studenti in seno agli organi Collegiali.

Da ultimo, in data 30.01.2026, presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Foggia si sono tenuti gli Stati Generali e contestualmente la Consulta di Ateneo, quale momento di confronto e condivisione degli obiettivi strategici con i rappresentanti delle Istituzioni e del tessuto produttivo e sociale.

Il Piano Strategico 2026–2028 recepisce e declina, in coerenza con l'identità e la missione dell'Ateneo, le principali linee strategiche nazionali ed europee in materia di università, ricerca, innovazione, sostenibilità e inclusione, incluse le politiche del Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Agenda ONU 2030 e le priorità dell'Unione europea per il periodo di riferimento.

La strategia delineata nel Piano si articola in ambiti di intervento che riguardano la didattica e i servizi agli studenti, la formazione avanzata, la ricerca e l'innovazione, la terza missione e l'impatto sociale, l'internazionalizzazione, le risorse umane e la governance, nonché il patrimonio edilizio e la sostenibilità, con l'individuazione di obiettivi strategici e operativi, indicatori e target misurabili.

Si sottolinea, infine, che il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 costituisce il quadro di riferimento unitario per la programmazione attuativa dell'Università e per l'elaborazione dei successivi documenti di pianificazione e controllo, inclusi il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la programmazione triennale ministeriale e i piani strategici delle strutture, garantendo coerenza, integrazione e monitoraggio continuo delle politiche di Ateneo.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Il senatore Sevi chiede di inserire la seguente integrazione a pagina 8 del testo del Piano Strategico, nella parte relativa alla distribuzione dei docenti per Dipartimento:

“Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con 82 unità, *19 delle quali reclutate con finanziamenti straordinari e incardinate sui corsi di studio di ingegneria e di biotecnologie di nuova istituzione*”.

All'esito dell'intervento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto con l'integrazione proposta dal senatore Sevi.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 1-ter, rubricato “Programmazione e valutazione delle Università”, della legge 31 marzo 2005, n. 43 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280”;

VISTA la legge 9 gennaio 2009, n. 1, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca;

VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 come modificato dal d.lgs. n. 74/2017 e, in particolare, l'art. 10, co. 1, lett. a) che pone in capo all'organo di indirizzo politico-amministrativo delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di definire entro il 31 gennaio di ciascun anno il Piano della Performance, e l'art. 13, co. 12 che attribuisce all'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) lo svolgimento del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca, nel rispetto delle previsioni recate dal medesimo decreto;

VISTE le Linee guida ANVUR per la programmazione strategica delle Università;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca, delle università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le università telematiche, proposti dall'ANVUR, sulla base “delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università”;

VISTE	le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali dell'ANVUR del 2015 e 2018 e le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 2019 dell'ANVUR;
VISTI	il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 recante disposizioni sull'“Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” che, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023, ha sostituito il DM 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni; il decreto-legge n. 80/2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni della L. 6 agosto 2021, n. 113, e, segnatamente, l'art. 6 rubricato “Piano Integrato di attività e organizzazione”; il D.P.R. n. 81/2022 di attuazione del PIAO; il Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 luglio 2024 recante le “linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
PRESO ATTO	che il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che delinea la vision e la mission dell'Ateneo a cui si collegano le politiche di Ateneo per la qualità, la Programmazione triennale (PRO3) e i piani strategici dei Dipartimenti;
TENUTO CONTO	delle ridette linee generali di indirizzo della programmazione universitaria definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per il triennio di riferimento;
CONSIDERATO	che il Piano Strategico di Ateneo costituisce il documento fondamentale di indirizzo politico-strategico dell'Università, nel quale sono definite la missione, la visione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in coerenza con il sistema AVA, con il ciclo della performance e con la programmazione ministeriale; che il processo di programmazione integrata dell'ateneo è dato dall'integrazione tra il Piano Strategico, la Programma triennale (PRO3), in compliance con le linee di indirizzo ministeriali, i Piani triennali dei Dipartimenti, che declinano gli obiettivi del Piano Strategico in ragione delle specificità di ogni Dipartimento, il Documento sulle Politiche per l'assicurazione della qualità d'Ateneo, che fornisce le linee di indirizzo generali per l'assicurazione della qualità, il Piano triennale dei fabbisogni del personale e del Piano integrato di Ateneo;
RAVVISATA	la necessità che il processo di programmazione integrata consenta l'integrazione della fase di programmazione strategica, di competenza degli Organi di governo, con la fase di pianificazione gestionale e operativa, di competenza del Direttore Generale e che

lo stesso sia frutto di ampia condivisione con la Comunità accademica e le parti interessate;

ATTESO che il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che delinea la vision e la mission dell'Ateneo a cui si collegano le politiche di Ateneo per la qualità, la Programmazione triennale evidenziandone la coerenza con la normativa vigente e con le politiche nazionali ed europee in materia di università, ricerca, innovazione, sostenibilità e inclusione;

VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento e del Consiglio degli Studenti citate in narrativa;

PRESO ATTO che il Rettore ha predisposto il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, quale esito di un processo di analisi del contesto interno ed esterno, di consultazione della comunità accademica e di integrazione con i documenti di programmazione e pianificazione dell'Ateneo;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della trattazione dell'argomento,

DELIBERA

di approvare, per gli atti di propria competenza, il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 predisposto dal Rettore, nella versione che si allega con il n. 2 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

4) PARERE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO PERSONALE TAB 2026 - 2028

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Tecnico-Amministrativo e Trattamenti Economici - Servizio Reclutamento e Gestione Personale Tecnico-Amministrativo e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

La normativa vigente, in materia di Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale prevede, ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, che: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6 ter.....". Per tale ragione, entro il 31 gennaio 2026 è necessario definire il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2026/2028 contemplato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028 alla luce della Piano strategico di questo Ateneo e delle implicazioni sul piano della dotazione organica.

Si evidenziano in breve le risorse che si prevede di destinare al soddisfacimento del fabbisogno di personale tecnico amministrativo per il triennio 2026-2028, nell'ambito delle macro linee d'intervento, e che rivengono da:

- economie del precedente piano triennale, pari a complessivi 4,50 pp.oo., di cui:
 - ✓ 1,25 pp.oo relativi alla linea d'intervento "Programmazione strategica" (1 P.O. a valere sul Piano Straordinario di cui al DM 795/2023 e 0,25 P.O. a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali);
 - ✓ 3,25 pp.oo., relativi alla linea d'intervento "Valorizzazione delle risorse umane", già destinate al personale TAB per l'anno 2024 e 2025 e finalizzate alla valorizzazione del personale in servizio, attraverso le progressioni di carriera (PEV).
- quote di turn over assegnato o assegnabile all'Ateneo in ragione delle cessazioni verificatesi nell'anno 2025 e previste per gli anni 2026 e 2027 per raggiungimento dei limiti d'età (per gli anni 2026 e 2027 si ipotizza un turn over del 100%). Si evidenzia che nella programmazione triennale 2026/2028, in considerazione dell'assegnazione delle facoltà assunzionali comunicata con decreto del MUR n. 719 del 9 ottobre 2025, in misura pari a 110% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2024, si sono rese disponibili per le esigenze del personale TAB risorse aggiuntive pari a 0,13 p.o.;
- dalla quota di turn over 2023 (cessazioni 2022) che il Dipartimento DAFNE con delibera del 16 dicembre 2025 nell'ambito delle risorse disponibili del proprio piano di sviluppo triennale, intende destinare 0.30 p.o per il reclutamento di un tecnico-scientifico appartenente all'area dei funzionari, settore professionale scientifico-tecnologico, per le esigenze SSD AGRI-03/A "Arboricoltura generale e coltivazioni arboree".

Nella tabella sottostante si riporta il quadro riepilogativo delle predette risorse assunzionali, suddivise per anno di riferimento:

RISORSE DISPONIBILI PTFP 2026/2028				
Anni	2026	2027	2028	
P.O residui PTFP triennio 2025/2027 di cui 1 p.o. ex DM 795/2023 piano B	4,50	0	0	
Turn over anno 2025 (cessazioni 2024) maggiorazione del 10%	0,13	0	0	
Turn over previsto anni 2026/2028 (cessazioni 2025, 2026 e 2027).	3,65	1,85	1,7	
P.O residui turn over 2023 (cessazioni 2022) Dipartimento DAFNE	0,30			
Totali	8,58	1,85	1,7	12,13

In relazione alla vision strategica, si propongono le seguenti linee d'intervento della programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo:

1. Programmazione strategica;
2. Programmazione tecnici di laboratorio;
3. Valorizzazione delle risorse umane.

Linea di intervento 1 – Programmazione strategica

Al fine di orientare il Piano alle esigenze strategiche, la Linea di intervento 1) prevede l'utilizzo di 4,60 punti organico per il reclutamento di n. 15 nuove unità di cui un Dirigente (1 P.O.) e 12 dell'area dei collaboratori e 2 dell'area dei funzionari (3,60 P.O.),

La suddetta linea di intervento 1 persegue l'obiettivo di potenziare l'organico per il raggiungimento delle seguenti direttrici fondamentali poste a presidio degli adottandi obiettivi strategici che guideranno l'Ateneo per il triennio 2026 - 2028:

- Sviluppo infrastrutturale: edilizia universitaria come leva per la crescita
- Internazionalizzazione: apertura al mondo e alle reti globali della conoscenza
- Innovazione formativa: sviluppo delle discipline STEAM nei settori strategici
- Innovazione e impresa: sostenere l'imprenditorialità nei settori Green e Digital

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi strategici, si rende necessario:

1. potenziare il supporto tecnico-amministrativo agli investimenti, alla riqualificazione e alla conservazione in sicurezza delle strutture;
2. favorire l'internazionalizzazione, attraverso il potenziamento in particolare delle strutture dedicata all'accoglienza ed all'attrazione di studenti di altri Paesi;
3. potenziare il supporto amministrativo alla didattica ed alla ricerca;
4. potenziare i servizi informatici per la realizzazione della transizione digitale. dell'innovazione tecnologica e per la prevenzione e la sicurezza;
5. supportare i servizi essenziali per la gestione delle attività negoziali e contabili e per la gestione delle risorse umane.

Linea di intervento 2 – Programmazione tecnici di laboratorio

La Linea di intervento 2 intende soddisfare le esigenze di nuove professionalità del settore professionale scientifico-tecnologico, rappresentate dalle strutture didattiche e di ricerca.

I punti organico di cui alla presente linea di intervento, pari a 0,30 punti, rivengono dalle facoltà assunzionali relative alla quota di turn over 2023 (cessazioni 2022) assegnata al Dipartimento DAFNE. Il Dipartimento DAFNE, infatti, al fine di rafforzare e rendere più efficienti le strutture didattiche e di ricerca nell'ambito del piano di sviluppo triennale, intende destinare tali risorse all'assunzione del seguente posto di personale:

- 1 tecnico di laboratorio appartenente all'area dei funzionari, settore professionale scientifico-tecnologico, per le esigenze SSD AGRI-03/A "Arboricoltura generale e coltivazioni arboree".

Tale linea d'intervento potrà essere alimentata dalle risorse che i Dipartimenti assegneranno nell'ambito dei rispettivi piani di sviluppo triennale al fine di rafforzare e rendere più efficienti le strutture didattiche e di ricerca.

Linea di intervento 3 – Valorizzazione delle risorse umane

L'Ateneo ritiene prioritario proseguire nel percorso di valorizzazione dell'esperienza e delle competenze maturate nel tempo dal personale tecnico-amministrativo, offrendo al personale in servizio concrete opportunità di sviluppo professionale e di carriera. A tal fine, si intende dare attuazione all'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, mediante l'indizione di procedure comparative per la progressione verticale, incrementandone l'incidenza percentuale in misura non inferiore al 40% dei posti complessivamente messi a concorso.

In particolare, la valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite e maturate dal personale tecnico amministrativo faranno riferimento agli obiettivi strategici definiti nella linea d'intervento n. 1.

A tal fine, si rende necessario individuare, nell'ambito delle progressioni economiche verticali, specifiche soluzioni finalizzate in particolare a soddisfare le esigenze di coordinamento delle strutture dell'attuale articolazione organizzativa attualmente vacanti, nonché a prevedere figure professionali dotate di competenze specialistiche in determinati ambiti. In tale contesto, occorre definire, in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale, le Progressioni Economiche Verticali (PEV) per il passaggio dall'Area dei Funzionari all'Area delle Elevate Professionalità, in modo coerente e funzionale al supporto dei principali processi di riorganizzazione.

Per la linea d'intervento 3 è previsto l'utilizzo di 3,65 punti organico, di cui 3,25 rinvenienti dal precedente piano triennale.

Infine, si ricorda che l'Ateneo nella precedente programmazione triennale 2025/2027 ha destinato risorse di bilancio al fine di attivare le progressioni tra le aree con procedura straordinaria, in regime transitorio, nell'ambito e nei limiti delle risorse finanziarie determinate ai sensi dell'art. 1, c. 612, della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022) e in misura non superiore allo 0,55% del monte salari 2018, come da previsione di cui al comma 7 dell'art. 92 del CCNL 2019/2021. Tale valore ha consentito di programmare un numero di progressioni economiche verticali corrispondenti a 11 passaggi dall'area dei collaboratori all'area dei funzionari.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

La prof.ssa Curtotti fa presente che il dott. Roberto Di Caterina, Responsabile dell'Area Tecnica di supporto alla gestione dei laboratori didattici e di ricerca, ha segnalato l'occorrenza di considerare il reclutamento di un tecnico di laboratorio.

Il dott. Spataro evidenzia che tale esigenza potrà essere presa in considerazione nell'ambito di una successiva rimodulazione del piano.

Il senatore Sevi effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

Il senatore Sevi rileva con soddisfazione l'attenzione riservata ai Dipartimenti in sede di redazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale TAB.

Anche alla luce del sottodimensionamento dell'organico di personale amministrativo del DAFNE, evidenziato dalla CEV in sede di restituzione preliminare, auspica che l'assegnazione del personale tecnico e amministrativo ai Dipartimenti avvenga sulla base di criteri oggettivi, tenendo conto dei carichi di lavoro gravanti sulle diverse strutture dipartimentali.

All'esito del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI	l'art. 6, co. 2, del D. Lgs. n. 165/2001; l'art. 30 comma 2 bis del D.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. c, del decreto-legge n. 25/2025 convertito con legge n. 69 del 9 maggio 2025;
VISTA	la Legge n. 80 del 9.6.2021 che all'art. 6 prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un nuovo elaborato che dovrà tenere conto degli obiettivi programmatici e di performance, delle strategie con le quali gestire le risorse umane, dei processi da semplificare e reingegnerizzare, delle azioni per assicurare la piena accessibilità dei servizi pubblici informatizzati;
PRESO ATTO	degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo attualmente in vigore;
PRESO ATTO	altresì della fase istruttoria, nella quale gli uffici hanno anche provveduto ad informare le OO.SS con mail del 15 gennaio 2026;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sul budget di Ateneo;
ESAMINATO	ogni altro opportuno elemento,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla Programmazione del fabbisogno di personale TAB per il triennio 2026-2028, che costituisce la sezione Organizzazione e Capitale Umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione anno 2026, la cui documentazione si allega con il n. 3 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5) PIANO INTEGRATO ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Il Presidente sottopone ai presenti il contenuto della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione e dalla Direzione Gestione Operazioni Strategiche, Didattica e servizi agli studenti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione), introdotto dall'art. 6 del D.L. n.80 del 28.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.113 del 6 agosto 2021. Altra normativa di riferimento è costituita dal d.P.R. 81/2022 e dal d.m. 132/2022.

Molto recentemente (17/12/2025) sono state pubblicate sul portale del Ministro della Pubblica Amministrazione le linee guida 2025 sul PIAO e sul Report del PIAO (D.M. 198/2025).

Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, all'organizzazione del lavoro da remoto, al fabbisogno di personale e alle strategie di formazione dello stesso. Nel caso delle Università esso dovrebbe essere strettamente correlato alla pianificazione strategica dell'Ateneo e da esso discendere secondo la logica del cascading. La nostra Università, fin dal 2023, ha inteso rendere evidente tale correlazione attraverso l'adozione dell'albero del PIAO che consente, anche visivamente, di evidenziare la stretta interdipendenza tra gli obiettivi di valore pubblico che l'Ateneo si è dato attraverso la propria pianificazione strategica e gli obiettivi di performance organizzativa che dovrebbero facilitare il conseguimento dei primi. Tale interdipendenza è stata tra le cose più apprezzate dalla Commissione di Esperti della Valutazione nella recente visita alle nostre strutture.

Il Presidente ricorda che l'adozione del PIAO consente, nelle intenzioni del Legislatore, di facilitare, nelle PA, l'assicurazione della qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, nonché il miglioramento della qualità dei servizi. Il PIAO si configura, infatti, come "uno strumento di pianificazione e programmazione integrata" come si legge a pag.2 delle linee guida: un documento unico di programmazione e governance che riunifica, in un'ottica sistemica, gli atti di pianificazione delle attività amministrative in materia di performance, trasparenza, prevenzione della corruzione, organizzazione del lavoro da remoto, fabbisogno di personale e strategie di formazione, consentendo altresì l'inclusione di ulteriori strumenti di pianificazione, in coerenza con l'autonomia delle Pubbliche Amministrazioni.

Il PIAO rappresenta pertanto lo snodo centrale di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e gestione delle risorse economiche ed umane, consentendo una visione unitaria e coerente delle politiche di Ateneo.

L'Università di Foggia, con DR 1833/2022 del 2.11.2022, ha individuato un proprio referente delegato ad operare sul Portale PIAO, e, con successivo provvedimento direttoriale (DDG 763/2022 del 8.11.2022), ha costituito un tavolo tecnico permanente di studio per la predisposizione e l'aggiornamento del PIAO. Tale tavolo è articolato in specifici tavoli tematici, in relazione alle diverse sezioni e sottosezioni del documento, come enucleate nel "Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche" allegato al Decreto 30 giugno 2022, n. 132, "Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione". Il tavolo tecnico permanente risponde pienamente

ai requisiti del Gruppo di Lavoro Integrato (c.d. "Integration Team"), così come delineato dalle Linee Guida ministeriali.

Il Presidente, quindi, invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 6 del D.L. n.80 del 28.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.113 del 6 agosto 2021, che introduce, a far data dal 10.06.2021, il Piano Integrato Attività e Organizzazione che ogni PA, con l'eccezione delle Scuole e degli enti con meno di cinquanta dipendenti, deve adottare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- CONSIDERATO che il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, all'organizzazione del lavoro da remoto, al fabbisogno di personale e alle strategie di formazione dello stesso;
- TENUTO CONTO che l'adozione del PIAO consente, nelle intenzioni del Legislatore, di facilitare, nelle PA, l'assicurazione della qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, nonché il miglioramento della qualità dei servizi;
- VISTI il DR 1833/2022 del 2.11.2022 che ha individuato nel dott. Tommaso Campagna, il proprio referente delegato ad operare sul portale PIAO e il DDG 763/2022 del 8.11.2022 che ha costituito un tavolo tecnico permanente di studio generale per la predisposizione e l'aggiornamento del PIAO, articolato in specifici tavoli tematici in relazione alle distinte sezioni e relative sottosezioni di programmazione del documento, come enunciate nel "Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche" allegato al Decreto 30 giugno 2022, n. 132, "Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- VISTO il Piano Strategico d'Ateneo 2026-2028 approvato nella giornata odierna;
- VISTA la proposta di Piano Integrato Attività e Organizzazione elaborata dal tavolo tecnico;
- TENUTO CONTO del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo;
- PRESO ATTO dell'avvenuta trasmissione delle sezioni concernenti la formazione e il piano del fabbisogno del personale contenute nel documento programmatico alle Organizzazioni Sindacali e alla R.S.U.;
- PRESO ATTO della trasmissione del PIAO, operata con email in data 23 gennaio, al Comitato Unico di Garanzia e alla Consiglieria di Parità della Provincia di Foggia;
- SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in relazione al Piano Integrato Attività e Organizzazione, il cui testo si allega con il n. 4 al presente verbale, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80 del 28.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- di disporre la sua pubblicazione sul portale PIAO, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 6, comma 4 del DL 80/2021, nonché la sua pubblicazione sul portale istituzionale, come specificato dalla nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6) RICHIESTE DI AFFERENZE DIPARTIMENTALI: DETERMINAZIONI

Il Presidente sottopone ai presenti il contenuto della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali - Servizio Reclutamento e Gestione Personale Docente e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si ricorda che con delibera assunta dal Senato Accademico, nella riunione del 12.11.2025, i proff.ri Barbara CAFARELLI, Margherita CIERVO e Matteo Alessandro DEL NOBILE sono stati invitati ad avviare ogni possibile interlocuzione con i Direttori di Dipartimento, al fine di valutare la possibilità di richiedere l'afferenza in relazione ai propri interessi scientifici e didattici.

A seguito della predetta delibera, non essendo pervenuta alcuna proposta di afferenza, il Senato Accademico, nella seduta del 10.12.2025, ha quindi deliberato:

- di invitare il Dipartimento di Giurisprudenza ad esprimere parere in ordine alla proposta di questo Consesso di afferenza della prof.ssa Margherita Ciervo presso tale Dipartimento;
- di invitare il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ad esprimere parere in ordine alla proposta di questo Consesso di afferenza della prof.ssa Barbara Cafarelli presso tale Dipartimento;
- di invitare il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ad esprimere parere in ordine alla proposta di questo Consesso di afferenza del prof. Matteo Alessandro Del Nobile presso tale Dipartimento.

Con nota e-mail del 14/1/2026 dell'Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali, è stata richiamata l'attenzione dei Direttori di Dipartimento sulla necessità che i rispettivi Consigli si esprimessero in merito alla proposta del Senato Accademico relativa all'afferenza dei docenti interessati.

Il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 21 gennaio u.s., ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di afferenza della prof.ssa CIERVO.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, nella seduta del 14 gennaio u.s., ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di afferenza della prof.ssa CAFARELLI.

Si è invece in attesa del parere del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche sulla proposta di afferenza del prof. DEL NOBILE.

Da ultimo, si evidenzia che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nella riunione del 15.01.2026 (delibera n. 141/2026, prot. 4689-II/8 del 27.01.2026), a seguito dell'audizione del prof. Del Nobile, ha approvato di *“...rinviare la discussione del punto e di invitare i Professori di I fascia del Dipartimento ad una riunione di approfondimento circa le reali opportunità di inserimento del progetto culturale rappresentato dal prof. Del Nobile preliminarmente ad una nuova discussione del Dipartimento nella prossima seduta”*.

Si fa presente che lo Statuto, all'art. 30, comma 10, prescrive che il Senato Accademico delibera in merito, previo parere, obbligatorio ma non vincolante, del Dipartimento al quale il docente intende afferire.

Lo stesso art. 30 dello Statuto, al comma 10, stabilisce l'obbligo di permanenza minimo di almeno un intero anno accademico nel Dipartimento di nuova afferenza.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
VISTI lo Statuto dell'Ateneo,
VISTA la delibera del Senato Accademico, Rep. n. 22/2026, prot. n. 2137-II/6 del 15.01.2026, adottata nella seduta del 10.12.2025;
VISTE la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (delibera n. 141/2026, prot. 4689-II/8 del 27.01.2026), approvata nella riunione del 15.01.2026,
la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, Rep. n. 109/2026, prot. n. 3439 – VII/8 del 21.1.2026, approvata nella seduta del 21.01.2026;
la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Rep. n. 103/2026, prot. n. 3260-II/8 del 21.01.2026, approvata nella seduta del 14.01.2026,

DELIBERA

- di approvare l'afferenza della prof.ssa Margherita CIERVO al Dipartimento di Giurisprudenza;
- di approvare l'afferenza della prof.ssa Barbara CAFARELLI al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- di richiamare la particolare attenzione del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche sulla necessità di far pervenire il proprio parere in merito alla proposta di questo Consesso di afferenza del prof. Matteo Alessandro DEL NOBILE presso tale Dipartimento.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7) REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI A PROFESSORI E RICERCATORI DI RUOLO DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA: PROPOSTA MODIFICHE

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali - Servizio Reclutamento e Gestione Personale Docente e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il vigente Regolamento rubricato "Regolamento disciplinante le modalità per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali e per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali a professori e ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia" emanato con D.R. n. 768/2022 del 4.5.2022 è stato approvato per introdurre alcune modifiche al Regolamento originariamente emanato con D.R. n. 521/2017 del 06.05.2017. Alla luce del lasso di tempo intercorso dalla prima e dalla seconda emanazione, si è resa necessaria una complessiva revisione dell'attuale testo regolamentare, per adeguare i contenuti agli sviluppi normativi e per porre rimedio alle criticità applicative emerse durante la vigenza.

A tale proposito, il competente Servizio dell'Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali è stato incaricato dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti di aggiornare solo il Capo II del citato Regolamento emanato con D.R. n. 768/2022 del 4.5.2022 che disciplina più specificamente la procedura per il riconoscimento degli scatti stipendiali ai docenti e ricercatori di ruolo, per arrivare a regolamentare distintamente la tematica in parola così come si sottopone al presente Consesso.

Ciò premesso, si evidenzia in primis che si è armonizzato il testo regolamentare con la L. 27 dicembre 2017, n.205, che ha disposto (art. 1, comma 629) che: "Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dal 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al DPR 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto".

Si è delineata, inoltre, una procedura che prevede un unico termine di scadenza per la presentazione dell'istanza, coincidente con il termine di conclusione della procedura, stabilito nel decreto di indizione.

Si è ritenuto, in prima applicazione, di disciplinare la procedura ancora in atto, salvaguardando la validità generale delle istanze di ammissione a valutazione già presentate oltre i termini e per le quali ricorrono i requisiti previsti

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 6, comma 14;
il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, comma 1 e 3 della legge n. 240/2010, emanato con il D.P.R. n. 232/2011;
la Legge 27.12.2017, n. 205, in particolare l'art. 1, comma 629;
il vigente Regolamento interno disciplinante le modalità per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali e per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali a professori e ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia" emanato con D.R. n. 768/2022 del 4.5.2022;
- ATTESO che il Capo II del citato Regolamento interno si intende abrogato per effetto dell'adozione del Regolamento sottoposto all'approvazione del presente Consesso;
- SENTITO il Delegato al Personale,

DELIBERA

di approvare il testo del Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali a professori e ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia, nella stesura che si allega con il n. 5 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Esaurito l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 13:44.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firme digitali ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005